Anno X. TORINO, Martedì 30 Maggio 1876 Num. 149.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per l'posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	28 —	14 —	7 50
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno L. 37	Sem. 19	Trim. 10.
Stati Uniti	43	22	12.
Repubblica Argentina e Uruguay	34	17	13.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia E. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Esteri Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia.)
Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 30 MAGGIO 1876.

La resistenza del Senato.

Non sono un argomento nuovo le rimostranze fatte testè al Senato dall'on. Cadorna e la dichiarazione fatta da lui anche a nome de' suoi amici, di astenersi dal prendere parte alla discussione delle leggi gravi ed urgenti, ove si presentino tanto tardi da minorare la libertà di quell'Assemblea.

È un vezzo antico quello del Governo di assoggettare al Senato i disegni di legge, quando già si vinsero nella Camera dei deputati (e non solo le leggi di finanza che debbonsi presentare prima ad essa), a stagione molto inoltrata, quando cioè il Senato trovasi nell'alternativa o di accettare a chius'occhi le proposte, con poca sua dignità, quasichè poco conto si tenga delle sue deliberazioni, o di frapporre un ritardo all'effettuamento di leggi, anche quando l'indugio può tornare nocivo.

Altre volte dunque già si fecero dignitose osservazioni di quel genere, ma i rettori non ne tennero gran conto e si videro pertanto, non discutere, ma approvare a vapore dei disegni rilevantissimi di legge, come se il Senato poco più fosse che un mero ufficio di registro. Non ultima fu questa fra le cause per cui un'accolta di uomini autorevolissimi e da cui dovrebbero partire i consigli della sperienza e della più consumata prudenza, scapitò grandemente nella pubblica opinione, e fu visitata in una parte la macchina dello Stato.

Noi speriamo che da cittadini i quali prendono tanto a cuore le istituzioni costituzionali e si propongono il nobilissimo scopo di restituirle nella loro sincerità, non si rinnoverà quello scandalo. C'è arra del loro buon volere la nomina degli ultimi senatori ispirata da molta moderazione e dal desiderio d'infondere alquanta vita novella in quel corpo. Ma vero è pure il dire che se esso non esercitò allora l'azione che doveva, anzi andò questa sempre sminuendo, la colpa non fu tutta dei rettori, ma in parte di esso stesso, che troppo facilmente si rassegnò a rappresentare una parte solo secondaria, nè certamente dimostrò la solerzia, l'attività, la diligenza che si potevano aspettare da esso. Il mondo è di chi se lo piglia e questo tanto vale pei privati, come per le assemblee legislative, per tutti i corpi morali.

Le cose sarebbero tuttavia procedute circa come per lo innanzi, se non sopravveniva la crisi ministeriale. Ma questo fatto scosse alquanto da una parte l'apatia dei padri coscritti, dall'altra le pretensioni di coloro che veggono di mal viso l'istituzione di due Camere, ne preferirebbero una sola, anche a costo che si stabilisse per essa un tirannico potere, non più sindacato nè raffrenato, o per lo meno vorrebbero che avesse altra base, ancorchè si lacerasse con ciò una precisa disposizione dello Statuto. Ma qui non abbiamo a trattare una tesi di accademia politica, nè a creare un'assemblea costituente, bensì a trarre il massimo pro dalle leggi vigenti.

La resistenza del Senato si è mostrata testè collo sfavore che trovarono ne' suoi uffici due proposte di legge approvate dall'altro ramo del Parlamento, quella che riguarda il giuramento e quella che riguarda i conflitti dei poteri dello Stato. Quanto alla prima possiamo affermare senza tema d'errare che interessa pochissimi cittadini, che è voluta da una infima minoranza e che in ogni caso non conviene derogare ai Codici, le cui parti hanno connessione fra loro. Non sono destinati a durare sempre, il progresso consiglia sempre qualche modificazione e si mutano le condizioni sociali, ma non perciò s'hanno a ritoccare leggermente e senza assoluto bisogno.

A molto più gravi disputazioni può dar luogo la seconda proposta, la quale in certo modo concerne la costituzione medesima dello Stato. Noi inclineremmo a prima giunta a rendere giudice supremo di quei conflitti una magistratura alto locata, indipendente, anzichè un corpo che, per quanto rispettabile sia, ha maggiori legami col potere esecutivo e non ha od almeno non si suppone che abbia tanta autorevolezza per decidere le alte questioni di diritto. In quella terra classica della libertà che è l'Unione americana, la Corte suprema ha un potere in certa guisa più elevato che le assemblee legislative, poichè può infirmare le loro risoluzioni, ove ripugnino alla costituzione. E invece il Consiglio di Stato, anche in istati ottimamente retti, fu considerato come un corpo superfluo e la facilità con cui i ministri lo riempiono di persone il cui maggior merito è di essere loro devotissime, l'abuso, in una parola, che se ne fece, contribuì a scemarne il prestigio.

Ad ogni modo nessuno approverà la leggerezza con cui fu giudicata la riluttanza del Senato a dare la sua sanzione a quel provvedimento, quasichè altro non fosse esso che una velleità di opposizione, un effetto di mal umore per le recenti mutazioni accadute. Se ha questione che voglia essere maturamente discussa, ventilata in tutte le sue parti, per fermo è quella. Non sappiamo quale sarà il partito a cui si appiglierà definitivamente il Senato, ma esso racchiude i giudici più competenti in tale ardua materia, non dubitiamo che la esaminerà spassionatamente e coscienziosamente e conviene aspettarne colla massima calma il responso.

Nè il Senato italiano, nè verun'altra Assemblea d'quel genere, il cui scopo principale sia l'opporsi alla soverchia foga, al prendere delle precipitate risoluzioni, può a lungo andare opporsi alle riforme veramente utili, desiderate dalla nazione. La stessa Camera dei lordi, così tenace delle tradizioni, così restia alle innovazioni, è impotente contro la pubblica opinione quando questa non è effimera, ma fondata sopra un profondo convincimento. Ma nelle gravi emergenze una savia lentezza è assai vantaggiosa, appunto perchè impedisce che si prendano talvolta gravi risoluzioni solo per cause transitorie, o per la volontà di un ministro o pel sopravvento che abbia preso qualche consorteria. Al postutto non v'è qui *periculum in mora*. Vi sarebbe piuttosto pericolo se si cercasse di scalzare l'autorità di un gran corpo dello Stato, solo perchè intende usare del suo potere e non si acconcia a lasciarsi dettare la legge.

In tempi normali, come quelli in cui fortunatamente ci troviamo, in mezzo a fazioni politiche le quali, checchè dicasi, non sono molto discrepanti fra loro, quando le parti estreme sono ridotte all'impotenza, può parere intempestiva una resistenza della Camera vitalizia nelle risoluzioni dei rappresentanti eletti dalla nazione. Potrebbe tuttavia accadere che la bisogna non accadesse sempre così, che il potere esecutivo trascorresse o per imprudenza propria o per debolezza, per lasciarsi soverchiare da'suoi amici medesimi, e in quel caso tornerebbe assai giovevole l'intervento di un corpo neutrale, il quale lo impedisse di trasmodare. Ma per poter adempiere quel grande ufficio è mestieri che non gli sia venuta meno la fiducia e l'estimazione del pubblico, che nel momento di bisogno non sia esanterato.

GLI ITALIANI A FILADELFIA.

Abbiamo ricevuto l'*Eco d'Italia* di New-York, recante una breve descrizione della festa, con cui s'inaugurò a Filadelfia la Esposizione universale del Centenario. Non la riproduciamo perchè i particolari di questa inaugurazione sono noti. Ne stacchiamo tuttavia la parte nella quale si parla degli espositori italiani.

L'Eco d'Italia scrive:

« Non avendo spazio a nostra disposizione, ci interesseremo per ora unicamente della splendida mostra che ha fatto l'Italia, superando di gran lunga tutti gli altri paesi. Difatti le sue opere di scultura e pittura, i suoi gioielli, i suoi tessuti ed i mille altri oggetti esposti interessarono a preferenza tutti gli accorsi, i quali non poterono a meno di tributare le lodi più lusinghiere ed entusiastiche alla terra del genio.

« Molti accreditati giornali locali, fra cui mi piace citare l'*Evening Bulletin*, si sono uniti agli encomii del pubblico. »

In una corrispondenza da Filadelfia allo stesso giornale è detto:

« Quantunque l'Italia sia stata tra le ultime nazioni ad intervenire all'Esposizione di Filadelfia, pure il mattino della solenne inaugurazione la Sezione italiana tanto nel *Main Building* quanto nell'*Extension-Art-Gallery* era in gran parte pronta. Aggiungo poi con soddisfazione che i nostri prodotti artistici ed industriali destarono, sia nel pubblico che nella stampa locale, il più vivo interesse.

« Il presidente Grant e S. M. Don Pedro, imperatore del Brasile, espressero nella loro rapida visita al Presidente della Commissione ordinatrice italiana calli elogi nel vedere così bene rappresentata l'arte e l'industria nostra a questa Mostra mondiale.

« Il presidente cav. Padovani rispose che si trovava lusingato del loro competente apprezzamento e nutriva fiducia che in una visita più dettagliata essi avrebbero potuto rendersi più esatto conto dell'importanza dell'esposizione italiana, non che dei progressi artistici ed industriali fatti dall'Italia in questi ultimi anni di libertà e d'indipendenza nazionale.

« La Sezione italiana, specialmente nella *Extension Hall*, ove sono collocate le statue nostre, fu in tutta la giornata di ieri visitata da un pubblico affollatissimo. Tutti rimanevano estatici a tanti lavori d'arte ammirabili, che per la loro quantità e pregio non furono mai prima raccolti in altre simili esposizioni. »

Il primo giorno le sale del gigantesco palazzo dell'Esposizione accolsero *dugento cinquantamila* visitatori.

Napoli, 27. — È morto ieri il cav. Nicola La Volpe, il Nestore dei pittori napoletani, nella grave età di anni 87.

L'Accademia delle belle arti e la pittura napoletana perdono in lui la più vecchia illustrazione contemporanea.

Lecce, 26. — Scrivono all'*Opinione*:

In Guagnano, piccolo paesello di Terra d'Otranto, Vito Imperiale, giovane leggiero e scostumato, un vero D. Giovanni di villaggio, innamorò di Filomena Conte, pudica e bella giovanetta. Lo zio del giovane, Salvatore Imperiale, vide di mal occhio quegli amori, poichè al nipote aveva predestinata in moglie la propria figliuola, per non disperdere in mani straniere il retaggio di casa loro. Ma il giovane resistè alle lusinghe dello zio fin quando rese schiava delle sue voglie o dei suoi pravi desiderii la misera giovanetta e finchè non si fece lui stesso banditore pel paese della vergogna di cui l'aveva coperta rendendola incinta.

Allora lo zio si levò la maschera e propose al nipote di uccidere la giovanetta: quegli resistè, tentennò; finalmente un giorno dà alla fanciulla da lui sedotta la posta fuori l'abitato. La meschinella vi si recò, turbata però da un cupo presentimento: e giunta sul luogo indicato, il suo seduttore le fu incontro, se la strinse tra le braccia, la baciò più volte; quando da una folta macchia sbucò lo zio, che, complice col nipote, colà era in agguato, e con un colpo di fucile stese a terra la misera, le cui guancie erano ancor calde dei baci del suo Giuda. Possia zio e nipote sollevarono il cadavere della meschina e lo gittarono in un vicino pozzo.

La Corte d'Assisie di Lecce condannò quei due lupi, come li chiama la sentenza della sezione d'accusa, ai lavori forzati a vita. La Corte di Cassazione ha rigettato ieri il ricorso.

Due altri episodii del racconto pietoso e crudele. La figlia di Salvatore Imperiale, destinata in isposa al cugino, ha rifiutato l'eredità paterna macchiata di sangue innocente. La madre ed il padre della misera giovanetta uccisa hanno perduta la ragione.

Palermo, 26. — Oggi alle 3 1/2 pom., in via dei Carrettieri, una scena di sangue contristava la popolazione di quel rione. Certo Castrenze Novelli, beccaio, impegnava contesa con alcuni suoi congiunti.

Dalle parole animate si passò alle ingiurie e da queste ad una colluttazione armata.

In seguito alla quale, riuscite infruttuose le grida dei vicini e la forzata interposizione d'un guarda-piazza che n'ebbe a toccare le peggio, rimaneva ferito alla fronte da un colpo di daga uno dei congiunti che riuscì a perpetrare all'avversario ben 18 ferite.

La sete di sangue di quest'ultimo si spinse al punto da irrogare gli ultimi colpi al Novelli, nel mentre quasi morto giaceva al suolo poco lungi dalla sua dimora, ove impegnossi la lotta, e da dove erasi allontanato col proposito di portarsi all'ospedale. L'insistenza delle grida dei vicini e dei passanti fecero sì che questa volta la forza pubblica corresse in tempo per arrestare l'uccisore nonchè il guarda-piazza.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 maggio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 3100), del 5 maggio, che modifica la Commissione conservatrice dei monumenti e oggetti d'arte e di antichità istituita in Parma con regio decreto 31 dicembre 1875.

2. **Un regio decreto** (n. 3115), dell'11 maggio, che autorizza il comune di Portoferraio a riscuotere un dazio di consumo alla introduzione nella sua cinta daziaria sopra varie qualità di carta, cartoni e cartoncini.

3. **Un regio decreto** (n. 3117), del 5 maggio, che assimila gli ufficiali della guardia doganale, per gli effetti del R. decreto 19 aprile 1879, agli impiegati di 2ª categoria dell'amministrazione centrale delle gabelle.

4. **Disposizioni** nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA

R. Istituto industriale e professionale di Torino.

All'Ill^mo signor Presidente dell'Istituto industriale e professionale di Torino.

La seconda escursione geologica e mineralogica riuscì anche meglio della prima, avuto riguardo allo stato atmosferico più sicuro e bello. — La squadra era composta di 32 persone. — Scopo dell'escursione era lo studio delle roccie cristalline, calcaree e plioceniche dello sbocco della valle Chisella, e dei depositi morenici della destra sponda dell'antico ghiacciaio di Valle di Aosta.

La partenza ebbe luogo alle 6,30 pom. di sabato, 13, dalla stazione della ferrovia Torino-Ciriè.

Alle 7,15 salivamo in due *omnibus* che ci attendevano alla stazione di San Maurizio Canavese e, dopo attraversata la sinistra porzione del gran cono di deiezione della Stura di Lanzo, la Vauda, giungevasi alle 10,30 a Cuorgnè, ove potemmo prendere alloggio tutti assieme all'albergo della Corona Grossa.

Al mattino di domenica, 14, alle 3,30 ant. si diede la sveglia ed alle 4, allo spuntar del giorno, si partiva pedestremente.

Da Cuorgnè, valicato l'Orco, si studiarono fino a Castellamonte i lembi delle morene deposte dall'antico ghiacciaio di Val d'Orco, e l'affioramento di granito-pegmatitico roseo che da Belmonte si stende in direzione nord-est fino alla Chiusella.

Alle 5,30 eravamo ai casali del Bettolino a 7 chilometri da Cuorgnè. Si prese a salire, parcorrere sul culmine la piccola catena detta dei Monti Rossi che divide i comuni di Baldissero e Vidracco da quelli di Campo e Muriaglio. Questa serie di alture brulle ed arida sono costituite da una ricchissima serie di roccie cristalline feldispatiche e magnesiache. Le forme litologiche e mineralogiche incontrate via via fino al colle tra Vidracco e Muriaglio, a 2300 metri circa dal Bettolino, furono Eufotide grigio-violacee-verdiccia, Serpentina, e localmente le due roccie profondamente alterate con reticolature di Resinite, Magnesite, Baldisserite, Giobertite; poscia altra Eufotide a grossa grana cristallina violaceo-grigia con cristalli neri di spinello ferrifero, secondo ogni probabilità.

Alla piccola cappella di San Rocco trovammo la Lherzolite (pendato, entstatite e pirosseno) con grani di cromito di ferro e finalmente la serpentina scagliosa.

A queste roccie si addossano con direzione nord-est ed inclinanti di circa 20° a 25° prima argilloschisti giallognoli che passano a ftaniti violacei, diaspri, arenarie; poscia calcari paleozoici.

Queste formazioni siluriane o presiluriane si acconciano in piega appoggiandosi a sud-est alle roccie preaccennate, ed a nord-ovest al granito pegmatitico roseo.

Visitate le cave di calcare, alle 10 eravamo a Vidracco e si discendeva ad ammirare l'imponente burrone, colla bellissima cascata della Chiusella.

A mezzogiorno si studiavano le roccie dioritiche, le breccie plioceniche, le morene, le roccie arrotondate e le sabbie plioceniche fossilifere del Ponte dei Preti e dopo un *alt* di circa un'ora e mezza si partiva per Parella, ove giungemmo alle 2,30 pom. — E qui terminò la marcia pedestre di circa 16 chilometri.

Da Parella si fecero in *omnibus* i residui 7 chilometri a giungere ad Ivrea attraverso i numerosi poggi dioritici arrotondati che come isole sorgono dai terreni alluvionali dell'interno del bacino morenico d'Ivrea.

Ho il piacere di dichiarare che nessun benchè minimo inconveniente venne a turbare il regolarissimo andamento di questa seconda preziosa escursione.

Con distinta stima

Il professore
D. MARTINO BARETTI.

Torino, 15 maggio 1876.

Scuole. — Ieri mattina, alle 7, nella Scuola centrale femminile ebbero luogo gli esercizi di ginnastica e canto ed i saggi di canto delle allieve della scuola elementare e della scuola complementare e professionale.

Vi assistevano l'Assessore municipale per la pubblica istruzione, il sopraintendente comm. Luigi Rey, gli ispettori scolastici, alcune signore ispettrici, il signor Oravosio, capo dell'ufficio d'istruzione, il maestro cav. Tempia, il signor Valletti e molti invitati. I saggi riuscirono soddisfacentissimi.

Lezioni popolari dantesche. — Ricordiamo ai nostri lettori che stasera avrà luogo la seconda lezione del professore G. Rapisardi, e tratterà del *Conte Ugolino*.

Tutti coloro che non assistettero alla lezione di ieri pagheranno all'ingresso una metà del prezzo stabilito.

Società promotrice delle Belle Arti. — Convocati i soci in adunanza generale, secondo le norme prescritte dallo statuto sociale, ieri, lunedì, ebbe luogo l'estrazione delle opere d'arte destinate in premio. Presiedette il comm. Noli e risultarono vincitori i seguenti:

Elenco dei premi (*)
e nome dei soci vincitori.

N° d'estraz.

1. *Una sala allegra*, del signor Antonio Barzaghi Cattaneo — Zona Prospero.
2. *Arabo* (acquerello), del signor Francesco Mosso — Sarocco avv. Domenico *(Eredi)* (Canelli).
3. *La mesta canzone*, del signor Raffaele Armenise — Demichelis Giovanni, pittore.
4. *Studio e lavoro* (statua in marmo grande al vero), del cav. Ugo Zannoni — Hugues Giovanni, negoziante.
5. *Il birichino di Parigi* (busto in marmo), del signor Alessandro Casetti — Société des Amis des Beaux Arts (Ginevra).
6. *Primavera*, del cav. prof. Antonio Fontanesi — Marchisio Lorenzo, fotografo.
7. *Tempo cattivo* (busto in marmo), del signor Federico Gaetano Villa — Cacciatore Giuseppe, cavaliere di Pretura.
8. *Una fornace* (vicinanze di Parma), del signor Guido Carmignani — Fornari Pietro.
9. *Spiaggia*, del cav. Michele d'Agliano — Majat Carlo, geometra.
10. *Veduta di Briens*, del sig. N. Lemaitre. (Vinto dalla Società di Torino alla pubblica estrazione dei premi della Società degli Amici delle Belle Arti di Ginevra) — Ponzi avv. cav. Giuseppe (Saluzzo).
11. *Presso al fiume*, del sig. Antonio Valdoni — Prato avv. cav. Giuseppe.
12. *In gennaio*, del sig. Antenore Soldi — Malvano cav. Alessandro, banchiere.
13. *Un mattino a Salò*, del signor Enrico Ghisolfi — Majoni Giuseppe (Milano).
14. *Donna Pompeiana*, del sig. Carlo Bonatto Minella, allievo dell'Accademia Albertina — Chiò cav. Eusebio, maggiore di stato-maggiore.
15. *Linneo dopo un'escursione botanica*, del sig. Andrea Marchisio — Berthier Ferdinando, gioielliere.
16. *Calma*, del cav. Vittorio Avondo — Cora Camillo.
17. *Le terme di Caracalla*, del sig. Luigi Folli — Società promotrice Belle Arti (Bologna).
18. *Foresta* (fusain), del sig. Vittorio Bussolino — Della Rocca Verasis di Castigliole cavaliere Ireneo.
19. *Cimitero Scaligero di Verona* (arca di Can Signorio), del sig. Giuseppe Ferrari — Ricci dei Ferres cav. Roberto.
20. *Sulle sponde d'un lago*, del sig. Filiberto Patiti — Raggi Filippo, negoziante.
21. *Il lago*, del sig. Prospero Ricca — Ricci Luigi.
22. *La dent du Géant*, catena del Monte Bianco da Courmayeur (Valle d'Aosta), del cav. Carlo Piacenza — Parnati di Momo comm. Alessandro.
23. *Santa Prassede in Roma*, del sig. Noè Bordignon — Rombo cav. Agostino (Venezia).
24. *Marina* (Calabria), del sig. Francesco Santora — Boyer Edoardo, vetraio.
25. *M...sic...mus*, del sig. Giuseppe Monticelli — Balbiano Preyca marchesa Emilia.
26. *La follia* (studio dal vero), del signor Adolfo Feregutti — Di Cornegliano conte Leone.
27. *Una* Bolta *sulle Alpi*, del signor Eugenio Gignous — Arpesani cav. Carlo, pittore.
28. *Lettura*, del signor Demetrio Casola — Coda signora Margherita vedova Bertini.
29. *Il fratellino ammalato*, del sig. Luigi Rossi — Beltramo signorina Annetta.
30. *Paggio* (mezza figura al vero), del signor Roberto Fontana — Rey cav. Giacomo (figlio).
31. *Un trasloco forzato*, del cav. Luigi Bianchi — Teja cav. Ernesto, maggiore di fanteria.
32. *Pianure del Piemonte*, del cav. Giuseppe Camino — Crodara Visconti comm. Paolo.
33. *Cornice di tiglio intagliata* (stile 1500), del signor Giovanni Arduino — Ossano signora Anna vedova Mantero.
34. *Nell'Isola di Capri*, del signor Uberto Dell'Orto — Rognetta signora Fanny.
35. *Dintorni di Roma*, del signor Giovanni Fattori — S. M. il Re Vittorio Emanuele II.
36. *Compiacenza*, del signor Luigi Beltrandi, allievo dell'Accademia Albertina — Roggeri Sartirana contessa Adele (Casale).
37. *Un futuro musicante* (novembre, studio dal vero), del signor Edoardo Raimondi — Voli-Avena Giuseppa.
38. *Virgo fidelis*, del signor Cesare Carlini — Albani cav. Gaudenzio.
39. *Oleografia* ricevuta dalla Società promotrice di Genova — Ottolenghi avvocato Benedetto, procuratore-capo.
40. *Oleografia* ricevuta dalla Società promotrice di Genova — Cugliereno Angelo, scultore.

Avv. L. ROCCA, *direttore-segretario*.

(*) I vincitori delle Oleografie avranno ancora diritto all'*Album* che si distribuirà ai non favoriti dalla sorte.

I soci non favoriti dalla sorte riceveranno in fine dell'anno una Cartella-Album con cinque tavole.

Circolo San Secondo. — La Direzione del Circolo San Secondo, convertito in Circolo elettorale a norma dell'art. 19 dello statuto sociale, invita tutti i soci e tutti gli elettori amministrativi abitanti nel Borgo San Secondo, ad intervenire all'adunanza che si

terrà giovedì 1° giugno alle 8 1/2 pom. nel locale del *Circolo*, Corso Duca di Genova, 8, per votare la lista dei candidati per le imminenti elezioni comunali.

Asta alimentaria. — La vendita delle carni nella settimana scorsa raggiunse appena la cifra di 500 chilogrammi, malgrado la mitezza eccezionale dei prezzi.

Teatri. — Giovedì, salvo circostanze fortuite, avremo al Balbo la prima rappresentazione della commedia lirica del maestro Valsana: *Le fate*, che destò entusiasmo a Napoli, a Firenze, a Milano ed a Roma. E ciò è nulla.

Si sta preparando un nuovo balletto comico, e sono in corso le prove dell'altra opera nuova di Tanara: *Il Vicerè del Messico*, che verrà immediatamente dopo, seguita dal *Duca di Tapigliano*, del maestro cav. Cagnoni, l'autore del *Papà Martin*, che verrà personalmente a mettere in scena la sua opera. Brava l'Impresa!

Questa sera intanto ultima definitiva rappresentazione del *Cicco e Cola*.

— Sabato sera avrà luogo al Gerbino una recita straordinaria, data dall'artista signora Rosa Guidantoni, in unione all'attore tragico signor Campo. Si rappresenterà la *Norma* di Ormeville, in cui la signora Guidantoni eseguirà la parte di protagonista.

— A beneficio delle vittime superstiti del terribile incendio del teatro di Ronen avrà luogo venerdì al D'Angennes una serata straordinaria, diretta, col consenso del cav. Gerbino, dall'esimio artista Giovanni Emanuel, ed alla quale prenderà parte la banda intera musicale dell'egregio maestro Vannini.

Daremo in tempo il programma della rappresentazione, ma fin d'ora non dubitiamo di vederla affollata onde porgere una dimostrazione agli infelici nostri vicini.

Sottoscrizione per un monumento al marchese Cesare Alfieri di Sostegno.

3ª lista

(trasmessa alla Segreteria del Senato).

Cololiano Ferdinando, L. 20 — Manzoni, senatore, 20 — Casati Gabrio, 10 — Pallavicino Uberto, 20 — Gio. Lanza, 50 — Visconti-Venosta, 50 — Q. Sella, 50 — Correnti Cesare, 50 — M. Raeli, 50 — La Marmora gen. Alf., 30 — Berti Domenico, 20 — Buscalioni Carlo, 20 — Chiaves Desiderato, 20 — M. Guicciioli, 20 — Florito Maria Berti, 5

Lista da pubblicarsi L. 370

Totale L. 805
Lista precedente » 365

Totale delle somme trasmesse al Senato L. 1170.

Mortalità. — Nella settimana dal 1° al 7 maggio si ebbe la seguente mortalità ragguagliata ad un anno per ogni 1000 abitanti:

Roma 24,4 — Torino 26,7 — Parigi 28,5 — Vienna 29,8 — Praga 38 — Berlino 28,3 — Amburgo 28,7 — Breslavia 31,9 — Monaco 41,5 — Londra 22,8 — Liverpool 29 — Birmingham 28,7 — Manchester 33,3 — Dublino 28,9 — Glascovia 26,7 — Edimburgo 21,1 — Amsterdam 25 — Copenaghen 22,8 — Christiania 23,6 — Bruxelles 22,3 — New-York 29 — Filadelfia 21,1 — Chicago 17,9 — Bombay 49,2.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 28 maggio

Moretti Enrico, d'anni 32, di Mantova, pittore — Bovolo Teresa nata Revelli, id. 54, di Rivoli — Bottino Maria Agnese, id. 24, di Aosta — Coufignal Giulia, id. 23, di Carbonieri, Canton de Naucelle, Francia, suora domenicana — Fornasero Carolina, id. 19, di Berzano San Pietro — Bussone Eufrosina nata Zacchero, id. 82, di Torino — Roccatagliata Lazzaro, id. 24, di Codevilla — Ilda Stefano, id. 16, di Torino — Vernier Paola nata Fantini, id. 83, di Torino — Campanella Lodovico, id. 18, di Alessandria — Canale Carolina nata Trivero, id. 37, di Robassomero, sigaraio — Bosco Felice, id. 9, di Chieri — Pacotto Maria nata Aprà, id. 70, di Torino — Carrara Maddalena nata Falcione, id. 52, di Fobello — Spinelli Margherita, id. 57, di Torino — Più 15 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 32, dei quali a domicilio num. 22, negli Ospedali num. 8, non residenti in questo Comune num. 4

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile
il giorno 28 maggio 1876.

Maschi 11, femmine 17 — Totale 28.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino
a metri 276 sul livello del mare.
29 maggio 1876.

	Altezza barom. in millim., a 0 gr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali.	Tensione del vapore in mil.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica.	Vento.	Stato atmosfer.
6 ant.	742,5	+ 14,7	8,7	68	14° 41'	N d.	ser.
9 ant.	742,0	+ 17,7	10,6	69	14° 35'	E d.	ser.
12 m.	742.3	+ 19,9	8,8	47	14° 41'	E d.	ser.
3 pom.	741,4	+ 22,0	8,4	43	14° 41'	E	s. p. n.
6 pom.	741.3	+ 22,0	9,9	50		N E d.	q. ser.
9 pom.	741,9	+ 19,7	11,4	65	14° 39'	calma	ser.

Temperatura estrema ai suoi in gradi centesimali: minima + 13,5; massima + 22,7

Acqua caduta mill. 0 0.

Minima della notte del 30 + 13.9.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(Tempo medio di Roma) — 31 maggio 1876.

Nascere del Sole, ore 4 37 — Passaggio al meridiano ore 0 16 — Tramonto 7 56.

Nascere della Luna, 1 23 sera.
Passaggio al meridiano, ore 7 38 sera.
Tramonto, ore 1 28 matt.
Giorno della Luna 8°.

PIANETI.

	Ora del nascere	Ora del passaggio al meridiano	Ora del tramonto
Mercurio	5°50' m.	1°39 s.	9°27' s.
Venere	7,28 m.	3,20 s.	11,11 s.
Marte	6,4 m.	1,56 s.	9,48 s.
Giove	6,27 s.	11,13 s.	4,4 m.
Saturno	1,2 m.	6,23 m.	11,44 m.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 26 maggio.

	Massima	Minima
Milano	17. 6	12. 2
Genova	18. 6	13. 6
Perugia	20. 2	12 5
Torino	20. 5	9. 8
Livorno	21 2	11. 8
Roma	21 2	16 7
Venezia	22. 0	14. 6
Firenze	22 5	17. 0
Napoli	24. 2	18. 9
Bologna	25. 6	15. 8

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 28 maggio 1876 (ore 1 pom.):

Pressioni cresciute di mm. 3 in media in tutta Italia. Cielo coperto in Sardegna, ove soffiano venti forti da ovest; nuvoloso in Sicilia. Venti da nord forti in varii paesi del mezzogiorno. Mare agitato a Livorno, Portotorres, Santeodoro e Brindisi; Sud forte e mare burrascoso a Volone (Adriatico). Sono probabili venti da nord di varia intensità con tempo vario.

IL PARROCO DI MONTAGNA

BOZZETTO.

(23) — *Continuazione, vedi num. 146*

Anche Gregorio fu visto da quell'esempio, e cacciata ogni ubbia, si diede a chiacchierare allegramente ed a raccontare i piccoli episodi della sua vita da seminario; ma era quella un'ilarità fittizia, d'orgasmo, che doveva per legge di gravità cadere appena cessata l'occasione, come i palloni areostatici che si mandano in aria in occasione delle feste nei villaggi o degli ultimi giorni di carnovale, si ripiegano su se stessi e scendono floscì verso terra quando, spentosi il fuoco, si raffredda l'aria contenuta nel fragile inviluppo di carta velina.

XVIII.

La prima notte che dormì di nuovo nella cameretta fattagli edificare da suo padre sopra il forno, Don Gregorio si svegliò molto innanzi all'alba. In sulle prime, appena desto, pensò assai a raccapezzare dove egli si trovasse. I fumi dell'allegria malsana e forzata del giorno innanzi gli offuscavano ancora il cervello. Gli pareva di essere tuttora in seminario, e mal poteva conciliare quell'idea colla luna, che dalla finestra imbiancava il muro di faccia al letto, e coi rumori che gli giungevano dal di fuori. Il cane nell'aia abbaiava alla luna con latrati rotti e sonori, cantava il gallo, e nei fossi dei prati vicini le rane gracidavano all'unisono.

Passarono alcuni minuti innanzi che Don Gregorio riavesse l'intera conoscenza di sè. Allora, senza una ragione al mondo, provò un malessere strano, un'irritazione, una vergogna di se stesso che gli impediva di dormir oltre. Accese il lume, lesse i primi salmi della ora mattutine del breviario, poi, arrabbiato col giorno che tardava troppo a comparire, pensò bene di mostrarsi più mattiniero del solo: si vestì ed uscì all'aperto, mentre tutte le stelle ancora scintillavano nel cielo, e dalla parte dell'oriente ove si allargava la valle, si scorgeva a mala pena una linea sottile di luce biancastra, che pareva quasi segnasse il confine fra i due orizzonti della terra e del firmamento.

Egli la rivedeva finalmente le sue dilette montagne! Tutto solo, nella quiete immensa della notte, poteva porgere l'orecchio a comprendere gli strani rumori, i quali attestavano come anche fra le tenebre ferva rigogliosa la vita. Da ogni culmine, da ogni sinuosità, da ogni vetta d'albero o sporgenza di rupe, partiva una parola conosciuta, che scendeva nel cuore del giovane sacerdote portandovi un'acre malinconia piena di rimpianti, di sconforto, fors'anco di pentimento.

Tutte le cose che mirava intorno a lui, erano tali e quali le aveva vedute per anni ed anni nei beati tempi della sua infanzia; ma egli quanto era mutato da quello d'un tempo! Allorchè tornando a casa la sera dopo la scuola mirava lo splendore dei tramonti alpini, o si addormentava di notte presso la finestra aperta, poteva spaziare liberamente nell'avvenire, fingersela ammantata dei più brillanti colori, e quale lo creava colla esuberanza delle immagini giovanili la sua fervida fantasia.

Ora invece il futuro era per lui chiuso inesorabilmente ad ogni pensiero che non fosse quello dell'austerità sacerdotale. Il gran passo era compiuto: non aveva forse troppo presunto dalle sue forze? l'atmosfera del seminario non aveva forse agito magneticamente sopra di lui, ispirandogli una temporanea vocazione, la quale non avendo per propria base la sincerità di un sentimento, doveva presto o tardi cadere, lasciandolo impegnato nella più terribile lotta che possa venire suscitata nel petto di un uomo, la lotta contro un passato che s'impreca, e che non si può in verun modo distruggere?

Un simile timore, sebbene gli fosse apparso recinto da un'incertezza nebbiosa, bastò non per tanto a spaventarlo così che egli, temendo non parlasse a lui il demonio nella malia di quella placida notte stellata, ritornò precipizio nella sua camera, si buttò in ginocchio ai piedi del letto, sprofondandosi nelle preghiere: nè più si mosse finchè dalle finestre lo inondò la luce del chiaro giorno. Allora mosse difilato al villaggio per dire la seconda messa, non prima volle confessarsi dal parroco per versare tutta, nell'anima di quel vecchio sacerdote, la piena dei suoi timori e dei suoi affetti.

Il parroco era già molto innanzi cogli anni, essendo quello stesso che aveva tenuto Don Gregorio al fonte battesimale, e che gli aveva regalato il suo nome. Cogli anni aveva preso il vezzo di guardare le cose da un punto di vista tutto suo, con una bonomia placida e patriarcale che nulla riesciva oramai a turbare. Era, ad onta della vecchiaia, fresco, vegeto, sano d'anima e di corpo, ed il suo ideale si compendiava in due cose sole: un buon pranzo ed una conversazione ove si potesse ridere a piacimento. Del resto quasi tutti i crucci della sua carica li rovesciava sulle spalle dei due viceparroci, che dovevano predicare, confessare, celebrare la messa cantata ed assistere i moribondi.

All'udire la confessione di Gregorio, il parroco sorrise, lo confortò con quattro parole volgari inanimendolo a cacciarsi dal capo quelle fantasticherie che quasi quasi mancavano di senso comune, e finì col dargli ampia assoluzione, avvertendolo che un'altra volta non andasse più ad importunarlo per simili bazzecole.

Ma in seguito pensò che l'avere nella sua parrocchia un prete soggetto a tali assalti splenetici di scrupolo, poteva troppo sovente turbargli la digestione, e pensò al modo di allontanarlo; nè dovette pensarci troppo a lungo.

Col luglio si fece vacante nel seminario ove era stato allevato Gregorio la cattedra di professore di grammatica, classe corrispondente alla terza ginnasiale d'oggidì.

(*Continua*) G. C. Molinari.

Il Re partirà da Roma per Torino la sera del 4 giugno, festa dello Statuto. È probabile che faccia sosta nel suo viaggio a Firenze e a San Rossore.

Presto devono arrivare in Italia 100 cannoni Krupp fatti fondere in Germania dal Governo italiano. Vengono per la via di Ala, dalla fonderia di Essen, e sono destinati ad armare le terze batterie d'ogni brigata dei reggimenti di campagna.

Questi cannoni erano stati dall'on. Ricotti commessi all'estero; forse per dimostrare la sua fiducia negli arsenali e nelle fabbriche nazionali.

PIO IX EREDE.

Ce lo dice il seguente atto giudiziario che si legge nella *Gazzetta Ufficiale*, emanato dalla Pretura del 4° mandamento di Roma:

« Con atto del 15 andante maggio, ricevuto dal sottoscritto vice-cancelliere, il signor avvocato Filippo Corazzini, munito di procura speciale in data 16 febbraio decorso, rogata dal notaio Ciccolini, dichiarava di accettare in nome dell'augusto suo committente, Sua Santità Papa Pio IX, l'eredità della defunta Giamondi Carolina, col beneficio dell'inventario.

« Roma, 21 maggio 1876.

« Cambiaggio Francesco
« *vice-cancelliere.* »

LA BATTAGLIA DI LEGNANO.

Mentre in altre provincie si celebra solennemente quel grande fatto, reso popolare fra noi principalmente dal poeta patriota Berchet, a Torino il senatore Ricotti, con quella sua mirabile perspicuità e vasta dottrina, espone le origini delle libertà comunali onde tanta prosperità e rinomanza ebbero le città italiane. Nell'ultima delle sue lezioni rivendicò l'onore delle armi italiane, e la gloria derivata dalla lega lombrada, state menomate da uno scrittore tedesco, il quale erasi ingegnato di spargere dei dubbi sull'importanza e il risultamento della battaglia che assicurò per alcuni secoli le franchigie delle città dell'Italia superiore.

Come si sa, anche in Italia, cosa che può maravigliare, vi fu chi calcò le orme del tedesco, e si travagliò di provare che se alcuno si dovè rallegrare del fatto di Legnano fu la parte devota alla Chiesa e che celebrandola ora altro non facciamo che esaltare il Papa ed i fautori del suo potere. È inutile il dire che le parole del Ricotti sono sempre accolte colla più viva attenzione, che la scelta sua udienza non gli viene mai meno, e sollecita specialmente sono le dotte e gentili signore che traggono alla sua scuola, e lo seguirono quest'anno nell'esposizione ch'egli fece delle diverse cause che produssero la civiltà moderna, esposizione ch'egli seppe rendere gradevole anche colla copia degli aneddoti e dei motti, provando in tal guisa che l'amenità non nuoce punto alla dottrina e non fa che procacciarle maggiori seguaci.

Girgenti, 27 (ore 4 pom.). — Giovanni Saporito, che era stato sequestrato il 1° maggio al Ponte di Campobello, nei dintorni di Sciacca, riuscì fortunatamente a fuggire dalle mani dei briganti a Chiusa-Sclafani, senza pagare alcuna somma ed in buona salute.

FRANCIA.

Nella seduta di quest'oggi, lunedì, il ministro dell'interno ha promesso di presentare all'Assemblea di Versaglia il progetto di legge sull'organizzazione municipale.

Il signor di Marcère, nella visita che ieri l'altro fece al Concorso regionale d'Arras, pronunziò un notevole discorso, che fu come un riassunto della politica del Gabinetto. Servire gl'interessi materiali del paese colla sicurezza data al lavoro ed alla proprietà, i suoi interessi morali col tutelare la libertà di coscienza e l'eguaglianza civile: questo è il compito che il nuovo ministro dell'interno si è prefisso e che spera adempiere col concorso di tutti i buoni cittadini che sapranno rispettare la costituzione repubblicana.

SPECULAZIONI FALLITE.

Il signor Alexis Estrangin, direttore della succursale del Credito Agricolo di Marsiglia, si uccise sabato mattina con un colpo di rivoltella nel capo. La sua morte fu istantanea. Appena si sparse per la città di Marsiglia la notizia di quel suicidio, fu grande l'emozione nel pubblico. Una immensa folla invase tosto i dintorni della via Grignan, ove tiene la sua sede il Credito Agricolo, di cui gli uffizi furono presi d'assalto dai piccoli capitalisti per reclamare la restituzione dei capitali ed il pagamento delle cedole scadute.

Pare che il signor Estrangin, appartenente ad onorata e ricca famiglia, avesse speculato sui fondi egiziani, facendovi delle grandi perdite.

Alla sera di sabato, dopo un primo e minuto esame dei libri di cassa, sarebbesi constato che il conto corrente del sig. Estrangin era debitore di 1,600,000 franchi. Però la sua fortuna personale basterebbe a coprire un tale *deficit*.

Un telegramma del *Siècle* dice che ieri il clero aveva rifiutato di assistere ai funerali.

NOTIZIE DEL MESSICO.

I giornali inglesi hanno da Nuova York, 24 corrente:

« Notizie dal Messico annunziano che gli insorti interruppero tutte le comunicazioni fra Vera-Cruz e la capitale. »

Notizie dell'Uruguay recano che il Governo vorrebbe, per misura di economia, sospendere l'assegnamento ai suoi rappresentanti in Europa, oppure riunire in una le tre legazioni che vi ha attualmente.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

CAMERA DEI DEPUTATI. — Roma 29

Sono convalidate le elezioni degli onorevoli Ferrati nel 1° collegio di Torino, e Tunnielli nel 2° collegio di Palermo.

Si apre la discussione sul progetto concernente la pubblicazione degli annunzi legali, amministrativi e giudiziari.

La Commissione propone un nuovo progetto che modifica in questo senso l'antica legge, cioè che l'inserzione di detti annunzi non dovrà farsi in un foglio speciale, bensì in un supplemento ad un foglio periodico e che gli esemplari di detto supplemento dovranno essere pure distribuiti gratuitamente ai Comuni, alle cancellerie delle Preture, ai Tribunali, alle Corti d'Appello ed ai giornali politici ed amministrativi della provincia.

Queste disposizioni sono approvate.

Si approvano pure le tariffe delle inserzioni ed è data facoltà al ministro dell'interno di concedere in appalto, mediante asta pubblica, la pubblicazione di detto supplemento.

ESPOSIZIONE DI MACCHINE AGRARIE

Esperimento di falciatrici.

Ieri, 29, dalle 4 alle 5 pomeridiane, nel prato a giorno dell'antica piazza d'Armi fu fatto dinanzi al pubblico un esperimento assai interessante di falciatura.

Qui più non era un costruttore inglese od americano, tutto intento a trionfare della propria macchina; trattavasi invece d'un nostro modestissimo coltivatore torinese, che colla macchina e coi cavalli del signor Monasterolo (affittavolo della cascina Zappata) dava saggio della propria abilità come conduttore.

Francamente diciamo che la prova non poteva riuscire più bella e che la falciatrice di Walter A. Wood ha molto guadagnato da questa così convincente prova.

Il signor Monasterolo è da due anni che falcia a macchina i suoi prati.

Stamane nel tenimento di Lucento si addivenne a nuove esperienze delle falciatrici (le macchine predilette dai nostri agricoltori), sottoposte a tiro di buoi.

Il pubblico accorre sempre numeroso e notavasi con soddisfazione che, malgrado la tassa d'entrata, invero ben modesta, si vedevano fra i visitatori moltissimi operai meccanici, facilmente riconoscibili dallo studiare davvicino le macchine e dal notarne nel loro parlare tecnico-scientifico le doti diverse.

In complesso i visitatori furono ieri un due mila o poco più.

La Commissione ordinatrice dell'Esposizione, per tanti titoli benemerita, ebbe molte ed insistenti domande da espositori, da agricoltori, da nostrani e da forestieri, di protrarre di qualche giorno la chiusura dell'Esposizione. E crediamo che a questo desiderio abbia consentito, deliberando ieri sera che l'Esposizione, che doveva chiudersi domani sera, duri fino alla sera di domenica.

Non possiamo non ricordare il voto di cui ci facemmo interpreti, che per visitare l'Esposizione nel giorno di domenica, giorno in cui affluiscono i contadini in città, non si paghi tassa d'ingresso.

Ieri (lunedì) verso il tocco ebbe pure luogo un primo esame delle trebbiatrici per parte dei Giurì.

Noi intanto rinnoviamo caldo invito a tutti gli agricoltori e proprietari delle nostre provincie di affrettarsi a visitare questa Esposizione, che per quantità e pregio di macchine agrarie non ebbe finora l'eguale, nè è probabile l'abbia per l'avvenire in Italia.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Notizie sugli allevamenti dei flagelli pervenute a Torino il 29 maggio 1876.

Località	Come procede l'allevamento dei bachi	Condizione della foglia e suo prezzo
Chieri	Mediocremente	Scarsa e giallognola
Crescentino	Id.	Scarsa; L. 1 al miriag.
Gassino	Id.	Scarsa; da L. 2 a 2,50 al miriagramma
Ivrea	Male	Scarsissima e clorotica; lire 1,25 al miriag.
Momo	Bene	In cattivissimo stato
Pianezza	Mediocremente	Scarsa; L. 2,50 al miriagr.
S. Secondo di Pinerolo	Bene	In cattivo stato; da L. 4 a 5 al miriagr.

SETE GREGGIE.

Ecco la statistica generale della produzione delle sete greggie nel mondo:

	1874 Kilogr.	1875 Kilogr.
Francia	731,000	731,000
Corsica e Algeria	»	1,100
Italia	2,860,000	2,606,600
Spagna	131,500	115,100
Turchia: Anatolia (Brussa)	208,000	152,000
Turchia: Volo	37,000	22,800
» Salonicco	83,000	56,900
» Adrianopoli	69,000	51,000
Siria	170,700	135,700
Grecia	18,000	16,000
Georgia, Persia, Korassan	400,000	310,000
China: esportazione da Sanghai	3,291,500	3,172,500
China: esportazione da Canton	834,600	1,003,000
Giappone: esportazione da Yokohama	597,000	650,000
Indie orientali: esportazione da Calcutta	604,200	383,400
	10,002,600	9,409,500

La produzione nelle provincie italiane è così ripartita:

	1875 Produzione in bozzoli Chilogr.	1875 Sete greggie Chilogr.
Piemonte, Liguria e Sardegna	6,200,000	414,000
Lombardia	15,000,000	1,000,000
Parma e Piacenza	490,000	35,000
Reggio, Modena, Massa-Carrara	530,000	36,000
Romagne	320,000	35,000
Marche ed Umbria	780,000	56,000
Toscana	1,600,000	130,000
Provincie Napolitane	1,200,000	85,000
Sicilia e Calabria	1,120,000	80,000
Venezia e Friuli	10,760,000	650,000
Tirolo	1,270,000	85,000
	39,410,000	2,606,000

CORRIERE DEL MATTINO

Roma — (Nostra corrispondenza).

28 *maggio* (sera).

Circolano voci contraddittorie sulla missione Correnti. La *Libertà* dice che le trattative camminano bene e che probabilmente giungeranno a buon termine.

Per contro il *Bersagliere* smentisce queste informazioni e afferma che vi ha molto a dubitare dell'accordo delle parti contraenti. Per me credo che fino ad ora non ci sia nulla di stabilito; ad ogni modo è certo che il Correnti non ha pieni poteri per conchiudere, ma che deve riferire al Ministero, il quale decide se gli accordi stabiliti dal suo negoziatore siano da accettarsi.

È una buona fortuna che il Correnti non abbia piena balia di conchiudere, altrimenti staremmo freschi! Rammentatevi l'affare del Gottardo; chi lo propose e di-

fese alla Camera fu l'on. Sella, e chi lo negoziò fu il Correnti. Or bene, egli seppe condurlo così *abilmente* da addossare all'Italia 45 milioni di concorso nella spesa, e da non accorgersi nemmeno che la spesa totale sarebbe stata d'un terzo superiore a quella ch'era presagita!

Per me non m'illudo e ormai spero poco che questo affare finisca bene. Vi ha qualcosa di *si poco chiaro* nell'ostinata resistenza che il Depretis oppone alle opinioni e agli intendimenti del proprio partito in questa faccenda, che si è costretti a domandare: *vi ha qualche cosa sotto?* E qui la mente si perde in mille congetture; niuna di esse può ferire l'onoratezza del presidente del Consiglio, ma niuna è tale da lasciare soddisfatto chi ci pensa su.

Il *Fanfulla* dice che il Puccini ha preso l'impegno di non presentare la sua relazione se non quando l'esito della missione dei Correnti sia definitivo e conosciuto con precisione. Ciò non è punto vero.

Il Puccini non ha fatto altra promessa che quella di non presentare nè prima nè più tardi di 15 giorni la propria relazione: ecco tutto.

Oggi abbiamo avuto al teatro Corea un'adunanza popolare in favore della Società generale cooperativa di lavoro. Presiedeva il Macchi, delegato dal generale Garibaldi. Pochi de' presenti hanno parlato. Sono state adottate alcune proposte dirette a favorire l'istituzione. Quindi il *meeting* s'è sciolto tranquillamente.

Fervono più che mai le trattative fra le Potenze in ordine alle cose d'Oriente. La Francia e l'Italia, a quello che pare, stanno facendo pratiche per indurre l'Inghilterra ad aderire al *memorandum* adottato dalle Potenze del Nord nel convegno di Berlino.

Ieri sera gran pranzo diplomatico all'ambasciata germanica.

PS. Dicesi che la prefettura di Messina sia stata offerta all'on. De Renzis. F.

ELEZIONI POLITICHE.

A Borghetto-Lodigiano riescì eletto Maiocchi con 363 voti.

Le elezioni di domenica riescirono in gran parte favorevoli al nuovo Ministero.

Scrivono da Roma alla *Nazione* correr voce in alcuni circoli parlamentari che le trattative con Rothschild non abbiano avuto il resultato che se ne attendeva, grazie ai maneggi dell'onor. Sella, che si sarebbe mosso appositamente da Roma per impedirne il buon esito.

Noi non possiamo indurci a credere alla verità di questa voce, perchè, pur dissentendo in molte cose dall'on. Sella, ci repugna, lo diciamo apertamente, ritenerlo capace di atti indegni d'un patriota e di un uomo eminente qual egli è. Sappiamo che qualche giorno fa egli si recò a Biella per ragioni domestiche, e sarà agevole a lui smentire la voce corsa che egli si sia invece recato oltre le Alpi.

I Principi e gl'invitati alle feste di Racconigi, e non Stupinigi, erano di ritorno ieri sera alle 7 1/2.

Stamane alle ore 7 partiva per Firenze il generale Cialdini.

Stamane il comm. Bargoni, prefetto di Torino, colla Deputazione provinciale, si recava a visitare l'Esposizione di macchine agricole al Foro boario.

Il tiro a segno comunale sarà inaugurato venerdì 2 giugno.

Il secondo banchetto di San Foca, rallegrato dai concenti della Società filarmonica d'istrumenti a fiato, diretta dal bravo maestro Vantini, riuscì, anche per numero di commensali e per bontà di servizio, superiore al primo. Si cominciò a mangiare a mezzogiorno e si finì di bere e di ballare alle 8 pomeridiane. E, vedete buona fortuna, non vi fu che un unico e brevissimo discorso.

I negoziati fra le potenze europee per le cose d'Oriente proseguono attivamente. Si parla di pratiche speciali che i Governi di Francia e d'Italia farebbero presso il Gabinetto di Londra per determinarlo ad associare la sua azione diplomatica a quella delle altre potenze a Costantinopoli. *(Fanfulla.)*

Il barone Uxhkull, ministro di Russia, parte fra pochi giorni per Pietroburgo, dove assisterà al ricevimento dei nostri Reali Principi. In quella occasione sarà ufficialmente dichiarata la risoluzione presa dai due Governi di innalzare le loro rispettive legazioni a Roma ed a Pietroburgo al grado di ambasciata. Il barone Uxhkull sarà nominato ambasciatore contemporaneamente al cavaliere Nigra, il quale ai primi di luglio lascerà Parigi. *(Id.)*

Nella causa per furti e rapine, svoltasi in questi giorni alla Corte d'Assise di Roma a carico di Eugenio Luciani detto il *Primo dell'olmo*, di Barzocchini, Mari, Bentivoglio e Polledri, i giurati ritennero colpevoli soltanto Barzocchini, Polledri e Luciani.

La Corte riconobbe la prescrizione in favore del Luciani e Polledri e condannò Barzocchini a 5 anni di reclusione.

NOTIZIE AGRARIE.

Scrivono da Lecce 9 maggio che in quella provincia (Terra d'Otranto) in cinque mesi e tre giorni sono caduti solo 8 millimetri d'acqua; sereno, sempre sereno con un cielo di bronzo; i raccolti, e specialmente il frumento, daranno perciò uno scarsissimo prodotto. La vite però si mantiene rigogliosa e carica di grappoli; e così pure le olive promettono un raccolto di 300,000 ettolitri d'olio valutati oltre 25 milioni di lire.

Abbiamo da Trieste che l'incendio di quel teatro Manzoni, avvenuto l'altra sera, devesi ad uno scoppio di gas.

Quella sera medesima doveva aver luogo colà la beneficiata del baritono Bertolasi.

Il teatro è rimasto totalmente distrutto. Le fiamme fecero sprofondare il tetto nella sala ardente.

Fu vera fortuna che l'incendio scoppiasse nel dopo pranzo prima dell'ora per cui era indetta la rappresentazione, chè altrimenti chi sa quante vittime si avrebbero a deplorare!

L'orchestra ha perduto i suoi strumenti, ed andarono pure distrutti vestiari, attrezzi e quanto trovavasi in teatro.

La redazione del *Tergeste* ha aperto oggi una colletta pei danneggiati dal disastro.

FRANCIA.

La Commissione per il regolamento della Camera dei deputati ha redatto un nuovo articolo, a norma del quale per le innanzi un giorno per ogni settimana sarà specialmente dedicato al lavoro delle Commissioni. In questo giorno, il mercoledì, non vi sarà seduta pubblica.

— Il *Soleil* dice che sabato scorso, in Consiglio di ministri, il duca Decazes ha fatto varie comunicazioni importanti relative agli affari d'Oriente. Il Ministro degli esteri ha reso conto della situazione a Salonicchio, e stabilì, d'accordo coi colleghi, la cifra della indennità da domandarsi alla Porta per l'assassinio del console francese. Il Governo francese domanderà per la famiglia Moulin un'indennità di 500 mila franchi.

Il Belgio ha dato un esempio all'Italia del modo di accogliere le proposte di riscatto delle ferrovie.

Dall'*Indépendance Belge* rileviamo che nella seduta del 24 la Camera dei rappresentanti ha respinto, con 57 voti contro 42, il progetto di legge presentato dal Governo relativamente alla convenzione Terneuzen, pel riscatto della linea ferroviaria Liegi-Limburghese.

Dopo il rigetto dell'art. 1° della legge concernente precisamente il riscatto della linea, il Ministro dichiarò che non v'era più luogo a discutere gli altri articoli.

Dopo ciò la Camera si aggiornò indefinitivamente.

Yaver pascià, direttore delle poste e telegrafi di Turchia, che in questi ultimi giorni erasi recato a Parigi, ha firmato ieri l'altro due convenzioni col Governo francese e col signor De Hirsch per il servizio delle corrispondenze.

Il *Times* dice che i Serbi provvedono d'armi e munizioni gl'insorti della Bulgaria, i quali sono padroni delle gole dei Balkani.

La *Posta* di Berlino, parlando degli armamenti dell'Inghilterra, così si esprime:

« L'Inghilterra invia una potente squadra sulle coste della Turchia, ma non coll'espresso incarico di procedere di concerto colle altre squadre europee. Perchè questo accadesse, farebbe mestieri che l'Inghilterra ottenesse il comando in capo di tutte le squadre, e quindi fosse chiamata nuovamente a dirigere l'Europa nella questione d'Oriente.

« La squadra inglese è dunque destinata ad agire in modo indipendente, e si porterà a stazionare nella baia di Tenedos, dove le flotte riunite delle Potenze occidentali eransi raccolte alla vigilia della guerra di Crimea, non aspettando più che la dichiarazione di guerra della Turchia alla Russia per passare i Dardanelli ed occupare il Mar Nero. Non si potrebbe conchiudere dalla scelta di questa baia che vi sia una certa analogia fra gli avvenimenti prodottisi all'epoca della guerra di Crimea e quelli che possono venir fuori oggidì?

« L'Inghilterra non ha pensato alla possibilità d'una dichiarazione di guerra della Turchia alla Russia, che più d'ogni altra potenza è chiamata ad agire per appoggiare i reclami dell'Europa? L'Inghilterra non ha forse pensato che, in tal caso, la sua flotta potrebbe passare i Dardanelli in poche ore per proteggere il Bosforo?

« L'Inghilterra ha tanto interesse ad impedire che Costantinopoli cada, in seguito a qualche avvenimento imprevedute, nelle mani russe, che il Governo di Londra non fa che obbedire alla necessità preparandosi ad un passo ardito. »

TELEGRAMMA PARTICOLARE

della *Gazzetta Piemontese*

Roma, 30, ore 10, ser. ore 12.

Sono smentite le voci sparse dalla *Perseveranza* circa agli accordi firmati da Correnti e Rothschild.

Credesi che finora non siano giunte da Parigi che proposte preliminari.

Il Consiglio dei ministri deve aver preso in esame ieri sera queste proposte.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 29 *maggio*.

Elezioni politiche. — S. Severino, Farina voti 224, Galliani 210; ballottaggio — Spoleto, Benedetti voti 238, Fratellini 165; ballottaggio — Correggio, Mordini 249, Ronchetti 166; ballottaggio — Levanto, Farina eletto — Borgotaro, Torrigiani eletto — Sora, Incagnoli voti 138, Tosi 135; ballottaggio — Angri, Abignente eletto — Nuoro, ballottaggio tra Spirisi ed Elias.

Calcutta, 28 *maggio*.

Il vapore del Lloyd italiano è arrivato e carica pel Mediterraneo.

Costantinopoli, 29 *maggio*.

La squadra ottomana comandata da Hobart pascià recasi nell'Arcipelago a fare delle evoluzioni. A Novi Bazar si concentrerà un corpo di truppe. Il Governo decise di pagare gli arretrati alle truppe.

Telegrammi ufficiali confermano che la insurrezione della Bulgaria è repressa. Le proposte delle Potenze verranno comunicate fra breve ufficialmente alla Porta.

Legnano, 29 *maggio*.

All'inaugurazione del monumento sono intervenuti le autorità, i rappresentanti delle città, senatori e deputati. Parlarono Villamarina, i rappresentanti di Tortona ed Alessandria, Ferrari, Mainerì ed altri. Grande folla.

Roma, 29 *maggio*.

Oggi, in occasione del centenario di Legnano, grande ricevimento al Vaticano.

Elezioni politiche. — Gavirate, eletto Adamolli; — Corigliano Calabro, eletto Sprovieri; — Serrastretta, eletto Cefali.

Gibilterra, 29 *maggio*.

È partito oggi per Genova il vapore *Europa* della Società Lavarello.

Madrid, 28 *maggio*.

Un incendio nell'arsenale di Cartagena distrusse l'officina delle macchine.

Canovas disse ai delegati dei creditori della Spagna che la situazione del Tesoro obbligava il Governo a domandare dei sacrifici, ma promise alcune riforme per menomare i sacrifici e il detrimento del Tesoro.

Londra, 29 *maggio*.

Il *Times* dice che l'ammiraglio Stewart, coll'ispettore del dock di Portsmouth, farà un'inchiesta per determinare la somma ed il tempo necessarii a terminare i vascelli *Thunderer* e *Inflexible*.

Dopo venerdì si fecero assicurazioni al Lloyd per coprire i rischi di guerra.

Lo *Standard* annunzia che furono spedite a Gibilterra ed a Malta alla flotta del Mediterraneo cento tonnellate di polvere da cannone ed un milione di piccole cartuccie. Nei forti di questa città furono posti cannoni di nuovo modello.

Salonicco, 29 *maggio*.

Ieri furono pronunziate altre tredici sentenze: tre a morte, otto ai lavori forzati, due a tre anni di carcere.

Parigi, 29 *maggio*.

La voce dello scioglimento del Sindacato, costituitosi presso la Cassa di sconto per le finanze egiziane, è infondata.

Pest, 29 *maggio*.

Delegazione austriaca. — Andrassy parlò contro la proposta di una riduzione parziale dell'esercito.

La Delegazione voterà domani.

Versailles, 29 *maggio*.

Camera. — Naquet interroga sulle finanze egiziane e domanda che il Governo non dia ai valori egiziani una garanzia morale, che il Tesoro francese non ne assuma alcuna responsabilità.

Decazes risponde di non poter discutere sulla solvibilità dei Governi stranieri; che, dietro domanda del Kedivè, limitossi a designare un funzionario per organizzare, insieme colle altre Potenze, le finanze egiziane.

Questo funzionario non potrà punto impegnare il Tesoro francese, ma sarà un funzionario egiziano. Decazes, facendo allusione alla situazione generale, dice che nell'Egitto, come altrove, si cerca l'accordo delle Potenze, necessario per la pace del mondo, e non dispera di vederlo realizzato. Benchè possiamo essere sicuri che la bufera, se scoppiasse, non potrebbe colpirci, pure la Camera approverà gli sforzi del Governo per scongiurarla. (*Applausi*).

CRONACA SERA

Disgrazia. — Un giovane garzone muratore precipitava ieri da un ponte di una casa in costruzione sul corso Vinzaglio e riportava ferite fortunatamente poco gravi. Al costruttori s'intimò contravvenzione per essersi serviti di ponti senza parapetto.

*** *Un pazzo* fu incontrato ieri sulle strade di Rivoli da due signori che avvertirono immediatamente del fatto l'ufficio di polizia municipale della sezione Moncenisio. Si corse alla ricerca dell'individuo, lo si trovò ed a furia di pazienza se ne potè cavare il nome e l'abitazione. Egli è certo Borda Giacomo, di anni 54, mentecatto, e per cui da molti giorni si aspetta l'accettazione nel manicomio.

*** *Un geloso.* — È un negoziante girovago di oggetti fuori d'uso, di merci avariate, di verdure *en retour* dalle esposizioni.

S'ubbriaca sovente per non sembrare un'eccezione fra i suoi pari: una volta al giorno. Segni particolari: gelosissimo della moglie, da cui vive separato.

Ieri sera alle 11 1/2, essendo egli brillo come di consueto, si recò all'abitazione della donna e picchiò all'uscio. L'uscio rimase chiuso ed il geloso s'immaginò che non s'aprisse per ragioni..... trascendentali. Onde cominciò a fare tal chiasso che i vicini si spaventarono e dalla casa n. 14, in via Santa Chiara, corsero ad avvertire le guardie municipali. Queste si recarono sollecitamente sul posto e coll'aiuto di due carabinieri poterono persuadere il furibondo marito ad andarsene. E così evitarono una nuova tragedia, poichè il geloso marito aveva indovinato: la donna era, per dirla pulitamente all'inglese, in *criminal conversation*.

*** *Una colazione svanita.* — Otto o dieci contadini, chiamati a falciare i prati del giardino del Valentino, aveano deposto in una macchia una cesta contenente commestibili per loro assiolvere. Alle 7 circa del mattino s'avviarono alla prima refezione, ma con loro grandissimo cordoglio trovarono che la loro cesta, seguendo una strada inversa di quella di Elisa profeta, era scomparsa. Figurarsi che moccoli con quel po' di appetito! Si fecero lunghe ed inutili ricerche per rintracciare, se non i viveri, almeno chi li avea divorati.

*** *Furti.* — Per mano di sconosciuti ladri furono ieri involati: 3 lenzuola in danno di G. M., abitante sul Corso Principe Eugenio; 15 paia pantaloni di tela in danno di V. G., alla Madonna del Pilone; ed un orologio d'argento dalle tasche di N. D. alla Crocetta.

*** *Sorpresa notturna.* — La scorsa notte furono sorpresi dalle guardie di P. S. in un misterioso ritrovo sul corso Principe Eugenio tre giovinastri dai 15 ai 20 anni, pregiudicati, che tramavano forse qualche ardito colpo a danno della sicurezza pubblica.

Ad uno fu sequestrato un lungo ed affilato stocco, ad un altro uno stile triangolare, la cui lama misura 25 centimetri.

Gli arrestati si chiamano: G. Camillo, di anni 15, da Torino; R. Vittorio, d'anni 18, da Corio, e M. Giovanni Battista, d'anni 20, meccanico.

*** *Omicida.* — Questa mane, verso le 4, dopo lunghe ed accurate indagini, la Questura riusciva ad arrestare nella propria abitazione in via Alfieri, N. 24, il ricercato Cagna Edoardo, d'anni 24, da Torino, staderaio, autore dell'uccisione della giovane Benedetta Giuseppa, avvenuta nello scorso febbraio in una casa al pian terreno di via Sant'Anselmo.

Il servizio degli agenti della forza pubblica è tanto più lodevole inquantochè il Cagna è individuo molto pericoloso.

*** *Arrestati:* in tutto furono 16, fra cui 4 donne.

Gerente Giuseppe Gerosa.

I signori Associati la cui associazione scade col 31 corr. mese sono pregati di rinnovarla con sollecitudine a scanso d'interruzione.

Si prega i signori Associati di indicare se si desidera l'edizione del mattino *o quella della* sera.

Notizie Commerciali

CAVALLERMAGGIORE. — *(Nostra corrispondenza).*

29 maggio. — Eccovi il bollettino:

Frumento	ettol.	L. 21 25	a 20 50
Segala	»	» 13 90	a — —
Riso	»	» 36 90	a 30 35
Meliga	»	» 10 15	a 11 25
Legna forte	quint.	» 3 50	a 3 —
Idem dolce	»	» 2 75	a 2 20
Fieno	»	» 10 —	a 9 —
Paglia	»	» 7 —	a 6 —
Vitelli da latte 1ª q. mir.		» 10 50	a — —
Idem. id. 2ª	»	» 9 25	a — —
Idem. id. 3ª	»	» 8 —	a — —
Patate	»	» 1 20	a 1 40
Ova	per dozzina	» 0 60	a — —

Borsa di Genova. — 29 maggio.

Rendita Italiana	75 65	cont.
Azioni Banca Nazionale	1951 —	f. m.
Azioni Mobiliare Italiano	624 —	id.
Azioni Regia Tabacchi	— —	
Azioni Ferr. Meridionali	312 —	id.

Francia brevi lett. a 108 90, den. a 108 70.
Londra a vista lett. 27 47, denaro 27 43.
Marenghi da 21 76 a 21 77.
Sconto 5 per 0/0.

Condizione Pubblica delle Sete in Torino

Bollettino del giorno 29 maggio.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	5	424 93
Trama	»	» »
Greggia	6	503 38
Articoli diversi	»	» »
Totali	11	928 31

Totale nel mese e tutt'oggi Colli 537.

Il Direttore: Rovè Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino

Autorizzata
con *Decreto Reale del* 3 *giugno* 1872
(via Ospedale 16, casa Arnaud-Avena)

Bollettino del giorno 29 maggio.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	10	741 27
Trame	3	290 30
Greggia	6	461 41
Articoli diversi	1	121 73
Totali	20	1634 71

Totale nel mese e tutt'oggi Colli 806.

Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

Condizione Calore delle Sete in Torino

coi sistema privilegiato Salet-Trivero
di M. Ponzone (via Ospedale 14).

Bollettino del giorno 29 maggio.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	3	258 65
Trama	»	» »
Greggia	1	21 49
Articoli diversi	1	132 28
Totali	5	412 42

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 109.

Il Direttore: A. Trivero.

Firenze, 27			29
Rend. al 1° luglio 1876	75 60		75 50
Oro lettera	21 75		21 77
Londra lettera	27 24		27 27
Cambio su Parigi	103 65		103 75
Prestito Nazionale	— —		— —
Azioni Tabacchi	842 —		842 —
Banca Nazionale	1965 —		1963 —
Azioni Ferr. Merid.	317 —		317 —
Obblig. Ferr. Merid.	— —		— —
Banca Toscana	980 —		978 —
Credito Mobiliare	625 —		624 —
Parigi, 27			29
3 per 0/0 Francese	66 82		67 20
5 per 0/0 id.	103 87		104 20
Banca di Francia	— —		— —
Rendita Italiana	71 30		71 35
Ferr. Austriache	— —		— —
F. Lombardo-Venete	158 —		158 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —		— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	216 —		215 —
Az. Ferr. Romane	60 —		58 —
Obbl. Lombarde	227 —		230 —
Obbl. Romane	228 —		229 —
Az. Regia Tabacchi	— —		— —
Cambio su Londra	25 25		25 25
Cambio sull'Italia	8 —		8 —
Consolidati inglesi	94 15/16		953/16
Vienna, 27			29
Mobiliare	131 80		132 10
Lombarde	73 —		73 25
Banca Anglo-Austr.	63 50		63 —
Austriache	255 —		253 —
Banca Nazionale	823 —		819 —
Napoleoni d'Oro	9 64		9 63 5
Cambio su Parigi	47 75		48 —
Cambio su Londra	121 10		121 50
Rendita Austriaca	68 80		67 85
Idem in carta	64 60		64 15
Unionbank	56 —		55 —
Berlino, 27			29
Austr. Marchi di Ban.	430 —		426 50
Lombarde Franchi	127 —		109 50
Mobil. Marchi di Ban.	322 50		272 50
Rendita it. Franchi	70 80		70 60

Londra, 27		29
Consolidato inglese	955/8	95 —
Rendita italiana	101/8	703/8
Spagnuolo	123/8	125/8
Turco	93/4	10 —
Egiziano del 1868	— —	— —
Egiziano del 1873	371/4	343/4

Camera di Commercio ed Arti di Torino

BORSA DI COMMERCIO.

(Bollettino Ufficiale)

30 maggio 1878 — Fondi Pubblici.

Consolidato 5 0/0 C. d. matt. in cont. 77 80 — 77 80.

Corso legale 77 80.

Az. Banca Ind. Subal. C. d. g. p. in c. 232 — C. d. m. in c. 231 234.

Oro 21 74 a 21 77.

Prezzi stabiliti per i riporti

Consolidato 5 0/0	L.	77 75
Prestito Naz. stallonato	»	46 —
Az. Banca Nazionale	»	1885 —
Az. Credito Mobil. Ital.	»	625 —
Az. Banca di Torino	»	650 —
Az. Banco Sc. e Sete	L.	986 —
Az. Banca Indust. Subalp.	»	232 —
Az. Regia Tabacchi	»	840 —
Az. Ferr. Meridionali	»	316 —
Az. Società Lavori Pubb.	»	275 —
Az. Banca Romana	»	1200 —
Obbl. Canali Cavour	»	492 —
Obbl. Ferr. Romane	»	246 —
Obbl. Ferr. Meridionali	»	324 —
Obbl. Ferr. Vitt. Eman.	»	237 —
Obbl. Ferr. Savona	»	236 —

CAMBI	a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Franc. (breve)	108 70	108 95	— —	— —
Franc. (lungo)			— —	— —
Svizzera	108 60	108 80	— —	— —
Londra	— —	— —	27 32 1/2	27 35
Germania	— —	— —	182 3/4	183 —
Vienna	— —	— —	224 1/2	225 —

Sconto p. 0/0. Francia meno 4. Svizzera meno 3. Londra più 2. Germania più 4. Vienna più 4 1/2.

Borsa di Milano. — 29 maggio.

Rendita Italiana contante	77 90
» » fine mese	— —
Prestito Nazionale 1866	49 20
» » stallonato	46 15

Balbo (ore 8) — *Cleco e Cola*, opera in 4 atti — *Nadilla*, ballo.

Gerbino (ore 8) — La drammatica Compagnia Giuseppe Pistriboni rappresenterà: *La calunnia*, commedia in 5 atti.

DA AFFITTARE

Bellissima **Villeggiatura** in Giaveno, con ampio giardino, in vicinanza del capoluogo, per la stagione estiva.

Dirigersi in Giaveno al proprietario Schioppo Luigi. 589

DA AFFITTARE

a Portanuova, via Gioberti, 46, elegante **appartamento** al piano terreno, con sottostante cucina, giardino e chiosco. 572

In Torino
presso C. MANFREDI,
via Finanze 1, e 3.

SAVON ROYAL DE THRIDACE
au VIOLET

Seul recommandé par les Célébrités médicales pour le Velouté et la Fraîcheur de la Peau.

225, Rue Saint-Denis, à Paris,
et dans toutes les villes du monde.

L. 2 il pezzo franco di porto.

BAGNI
TABIANO Solforosi-Minerali TABIANO

a 7 chilom. dalla Stazione ferroviaria di Borgo S. Donnino (Emilia)

aperti dal 1° maggio al 30 settembre.

Questo rinomato Stabilimento sanitario, di recente ingrandimento, oltre l'efficacissima cura per *bagno* e *bibita* colle acque solforose minerali (superiori a tutte le altre d'Italia), indicata contro le malattie *cutanee* (erpete), reumatismi d'antica data, affezioni della *vescica*, *prostata* ed *uretra*; nelle *emorroidi*, ecc., offre ai malati un completo servizio di *docciatura*, e la **cura inalatoria** del gaz acido-solfidrico. Nuovo metodo questo di cura per le malattie della *via respiratoria*, non adottato ancora presso alcun stabilimento sanitario d'Italia.

TABIANO presenta tutte le comodità desiderabili per servigi curativi, di alberghi, alloggi, trasporti, tutto regolato da modiche tariffe.

492 **Fratelli PANDOS.**

LIQUIDAZIONE A GRANDE RIBASSO

NEGOZIO VESTIARIO E STOFFE
DI LUIGI MAZZA

Angolo Piazza Castello tra la via Barbaroux e della Palma

Due botteghe e tre camere soprastanti da affittarsi; da rimettere due vetrine e parapetti con cristalli, diramazione del gaz tanto nelle botteghe che nelle camere soprastanti.

Il negozio va a trasferirsi in via Doragrossa, N. 7, in prospetto alla Santissima Trinità. 393

FELTRI PER TETTOIE
D. ANDERSON e SON DI BELFAST (Irlanda)

Copertura durevole, leggiera ed economica per mercati, cantieri di costruzione, miniere, ecc., ecc.

Feltri per fasciatura di bastimenti.
Id. **per fondamenta di case.**
Id. **per fasciatura di muri umidi.**
Id. **di pelo per fasciare caldaie e condotti di vapore.**

RAPPRESENTANTI PER L'ITALIA
F. COMINOLI e UGHETTI, 9, via Arcivescovado, TORINO. 101

ACETO DI TOELETTA
DI
JEAN-VINCENT BULLY

67, rue Montorgueil, Parigi

MEDAGLIA ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867

SOLO ACETO RICOMPENSATO

Questo Aceto deve la sua riputazione universale e la sua superiorità incontestabile sopra l'Acqua di Colonia, come su tutti i prodotti analoghi, non solamente alla distinzione e soavità del suo profumo ma ancora alle sue proprietà estremamente preziose per tutti i bisogni dell' igiene.

L'Aceto di **JEAN-VINCENT BULLY**, gode del resto per tutti gli usi della toeletta, d'un tal favore che basta da solo a tutti i più grandi elogi.

L'unica cosa che si raccomanda al pubblico: è d'evitare le contraffazioni:

RIFIUTANDO tutti i flaconi ove il nome di **JEAN-VINCENT BULLY** sarà preceduto dalle parole DIT DE, o da altre formole consimili;

ESIGENDO l'insegna **Al Tempio di Flora**, — Imbottigliamento intatto, — la Signatura di **J.-V. BULLY** sul sugello in CERA NERA, — LA CONTRO ETICHETTA fissa al collo del flacone in FILO BIANCO, ROSA, VERDE E NERO, terminante colla MEDAGLIA DI GARANZIA.

Modello della contro-etichetta.

Vedere l'Istruzione unita al Flacone

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio in MILANO da
A. MANZONI E C., via della Sala, N. 10. 75

DELETTREZ Fabricia Avenue du Roule, 2, NEUILLY.

COMMISSION — INVENTEUR'S DÉPÔT DE CRÊPE — EXPOSITION

A. DELETTREZ — PARFUMERIE DU MONDE ELEGANT — **LEGRAND COLOGNE**

DELETTREZ PARIS 84 e 53, rue Richer.

Profumeria all'Opopanax.

Estratto d'odore	all'OPOPANAX
Acqua di Toeletta	all'OPOPANAX
Sapone	all'OPOPANAX
Pomata	all'OPOPANAX
Olio sopraffino	all'OPOPANAX
Cosmetico	all'OPOPANAX
Polvere di riso	all'OPOPANAX
Cold Cream	all'OPOPANAX

Articoli raccomandati.

LATTE DI CACAO che rende e conserva alla pelle il vellutato e la freschezza naturale. La sua azione è efficace contro le macchie di sole e di rossore; esso annichila il cattivo effetto prodotto dall'impiego del belletto.

MEDAGLIA a tutte ESPOSIZIONI.

POMATA ANTEPELIGULARE per arrestare la caduta dei capelli.

Grande assortimento di scatole guernite di profumeria per regalo.

COSMETICO alla fragola per le labbra in scatola d'avorio.

ELIXIR e POLVERE dentifricia.

COLD CREAM alla rosa, alla glicerina; CREMA DI GIGLIO per addolcire e bianchire la pelle.

SAPONI sopraffini alla glicerina, al latte di cacao; *bouquets* dei campi.

CREMA AL SUCCO D'ANANAS per la pelle.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 10. 75

Prezzo L. 2,25 la Scatola.

ASMA

SIGARETTI INDIANI
AL CANNABIS INDICA
di **GRIMAULT e C.ie, FARMACISTI a PARIGI**

Tutti i rimedii proposti sin'ora contro l'ASMA non sono stati che palliativi. — Recenti esperimenti fatti in Germania, replicati in Francia ed in Inghilterra, hanno provato che il CANAPE INDIANO del Bengala possiede le più rimarchevole proprietà per combattere questa trista malattia, ed è giovevole per le *tossi nervose*, l'*insonnia*, la *tisi laringea*, i *raffreddori*, la *estinzione di voce*, le *nevralgie facciali*, ecc. E dunque, con l'appoggio della scienza, che i signori GRIMAULT e C.ie, Farmacisti di Parigi offrono dei Sigaretti preparati con lo Estratto del **Canape indiano**.

Torino, Agenzia Il Mondo, via Oppedisano, 20.

DA AFFITTARE

Alloggio di cinque camere, altre di quattro camere, altre di sette camere, tutti messi in nuovo con giardino.

Via Artisti e Tarino, N. 1, casa Barbis, Torino. 598

DA AFFITTARE

Alloggio signorile al 1° piano, scuderia, rimessa, acqua potabile. Corso del Re, N. 33. 549

DA AFFITTARE

Amena **VILLA** di 13 membri arredati, scuderia, acqua potabile perenne in casa e nei due giardini, a poca distanza dalla stazione di S. Ambrogio e presso la parrocchiale di Villar-Almese. — Recapito dal portinaio Viale del Re, N. 45. 434

DA VENDERE

Piano-Armonium in ferro ad una sola tastiera e 10 Registri **(unico in Torino)**

Visibile al Caffè Sardegna, via Botero, Torino. 524

Incanto definitivo
di considerazione.

Avrà il tribunale civile di Pinerolo, all'udienza delli 6 prossimo giugno ore 9 antimer., avrà luogo il nuovo ed ultimo incanto del grandioso Opificio detto di **S. Michele**, a cinque minuti di distanza da Pinerolo, ad uso di filanda e filatoio da seta, annessi magazzeni laboratorii, meccanismi, utensili e simili, avente canale d'acqua di forza motrice, non che dei vistosi relativi fabbricati civili e rustici, giardino, orto, alteno e prati irrigui e simultenenti, di stiari 3,84,78, caduti nel fallimento Bravo, subastati ad instanza delli signori Eredi La Fleche.

Pinerolo, maggio 1876.

GRASSI p. c.
Mandatario.
540

DA VENDERE

VILLA in territorio di Scalenghe, in prossimità del paese, con strada carrozzabile, composta di casa civile mobigliata, con giardino e casa rustica, di giornate 34,47,7 tra vigne, campi, prati e boschi, il tutto in ottimo stato. — Per schiarimenti rivolgersi al sig. **Ferreri**, via Carmine, N. 8. 557

Da vendere

Cascina di stiari 25 (giornate 30 circa), in sana regione, tutta irrigabile, e con casa civile. — Dirigersi alla signora Degiovanni, via S. Chiara, N. 22, piano terreno. 583

DA VENDERE

Elegante **Calesso** per città a 2 cavalli, e finimenti compiti per una pariglia. Via dell'Arsenale, N. 38. 578

DA VENDERE

Cascina di 90 giornate, prati adacquati, con villeggiatura, cappella, scuderia, rimessa, giardino inglese, viale, serra grandissima servente da bigattiera, sulla linea di Pinerolo. — Dirigersi dal signor **Giovara**, argentiere, Piazza Vittorio, N. 23. 595

Bigliardo da vendere

Dirigersi al Bigliardo nel cortile del Caffè **Londra**, via Po.

Sciroppo Depurativo

di SALSAPARIGLIA concentrato col joduro di potassio e mercurio.

Questo farmaco può, a giusto titolo, considerarsi come lo specifico igienico il più prezioso per guarire ogni sorta di reumatismi, scrofole, sifilide, gotta, rogna, cancri, fiori bianchi, erpeti, ecc. — L. **10** — L. **9** — L. **8** — L. **5**.

Trovasi pure le **Pillole a base di Salsapariglia** per comodità di chi deve viaggiare. Da L. 5 e 2 50 con joduro, L. 3 e 1 50 semplici.

Farmacia **TARICCO**, Piazza San Carlo, e **CENTRALE**, (già Depanis) TORINO. 254

N. B. *Esigere la firma autografa TARICCO*

Presso **CARLO MANFREDI** - Torino,
Via Finanze, N. 1 e 3,

TARMICIDA GARAU

Preservativo degli abiti, stoffe, coperte, tappeti, **lane in genere e pellicciarie**, contro i danni che cagionano le **Tarme** (Camole,). — Effetto sicuro senza alterare i colori, e senza lasciare odore; varii **certificati** (dei quali a richiesta si spedisce copia franco), comprovano l'efficacia del **Tarmicida Garau**.

In Scatole di 100 grammi con istruzione L. 1
In Pacchi di 500 » » » **4,50** — 1 chil. L. **8**.
Si spedisce contro invio del relativo importo. **C. Manfredi.** 523

EREDITA' BENEFICIATA
Dall'Avv. Cav. LUIGI SUCCI

Nel giorno 2 giugno prossimo, si procederà davanti al tribunale civile di Torino, alle ore 8 mattina, al nuovo incanto dei seguenti stabili:

In Torino

Villino in forma di Chalet con casa rustica, orto e prati lungo la strada della Villa della Regina, porta N. 10, prezzo d'asta L. 21,350.

Ivi

Vasta ed elegante **Palazzina** detta il Ducloz, lungo la detta strada, porta N. 12, casa del giardiniere e scuderia, con prati, orti, giardino a fiori, boschetti e bosco. Prezzo d'asta L. 52,620.

In Venaria Reale

Villeggiatura signorile con dipendenze diverse, e corpo di **Cascina** composta di prati e campi, a breve distanza dall'abitato di Venaria Reale. Prezzo d'asta L. 120,000

I titoli e le condizioni sono visibili nello studio del proc. capo **Innocente Isnardi**, via Santa Chiara, 5. 484

EREDITÀ BENEFICIATA
Dell'Avv. Cav. LUIGI SUCCI

Incanto di mobili.

Lunedì 12 giugno prossimo e successivamente, in via Villa della Regina, N. 10 e 12, nella villa Ducloz, si venderà una quantità di mobili antichi e moderni, non che lampadari di cristallo antico; grande strato di mochetta per pavimento, un arredo completo per chiesa, argenteria per tavola, e molti altri oggetti per contanti.

588 **Liprandi Paolo**, *perito e liquidatore.*

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto.

Alle ore 2 pomeridiane di martedì 13 giugno 1876, nel civico palazzo, si procederà ad un secondo esperimento d'asta a candela vergine, stante la deserzione del primo, per la **vendita d'un tratto di terreno fabbricabile** di metri quadrati 1625 circa, salva misura, posto nel borgo Vanchiglia di questa città, fra le contrade della via Napione a levante, del corso San Maurizio a giorno e degli eredi Bolla a ponente e notte. La vendita sarà deliberata quand'anche non vi sia che un solo offerente, a favore di chi avrà fatto maggiore aumento al prezzo di lire 12 per ciascun metro quadrato di terreno.

Il capitolato delle condizioni e la planimetria del terreno sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 602

IN SAVONA

per la stagione dei **Bagni**, Palazzina con annesso giardino, composta di 10 camere elegantemente ammobigliate, in bella posizione, a breve distanza dal mare. — Recapito, via Lagrange, 19, al portinaio. 601

POLVERE MAZADE E DALOZ
per distruggere gli Scarafaggi

Deposito generale per l'Italia da **J. DECKER**, piazza San Carlo, N. 1, a Torino. — Vendesi, con modo di servirsene, presso tutti i Droghieri e Farmacisti. Si spedisce franco una scatola contro L. 1,40. 581

STABILIMENTO IDROTERAPICO
DI ANDORNO

19ma apertura alli 25 maggio

Dirigersi in Andorno al direttore dottore **PIETRO CORTE.**
583

Strade Ferrate Romane

Si prevengono i signori interessati che il Regolamento contenente le norme da seguirsi per potere intervenire alla Adunanza generale ordinaria del dì 27 giugno p. v., inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del dì 20 maggio corrente, N. 119, e nella *Gazzetta di Firenze* del dì 22 maggio, detto numero, trovasi anche depositato, onde possano prenderne cognizione, presso gli Uffici sociali incaricati del ricevimento dei depositi di Azioni, cioè:

Berlino, Berliner Bank Institut.
Parigi, Ufficio Sociale, Via della Vittoria, N. 30.
Roma, Id. Piazza S. Carlo al Corso, N. 439.
Siena, Id. alla Stazione della Ferrovia.
Napoli, Id. Id. (ispezione del movimento).
Livorno, Radocanacchi, Figli e C.
Genova, Cassa Generale.
Torino, Sede della Banca Nazionale.
Venezia, Id.
Milano, Id.
Trieste, Salvatore D. Macchioro.
Vienna, Leopoldo Epstain.
Francoforte S/M., Succursale della Banca del Commercio ed Industrie di Darmestadt.
Londra, Hambro e Figli.
Bruxelles, Errera Appenhaim.
Marsiglia, Società Marsigliese di Credito Industriale e Commerciale e Depositi (Via Montgrand, 24).
Lione, Crédit Lyonnais.

Firenze, maggio, 1876.

600 **La Direzione Generale.**

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI
delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello

DI TORINO E DI CASALE

PROVINCIA DI TORINO — (25 Maggio 1876).

Reincanto — Nel giudizio di subasta promosso da Perotti Francesco, residente a Torino, contro Perotti Vincenzo, residente a Frinco, in seguito all'incanto del sesto, il tribunale civile d'Ivrea fissò l'udienza del 1° luglio venturo per il reincanto dei beni descritti nel bando 22 maggio corrente. — (Riva p. c., Ivrea).

(Dal *Conte Cavour*, N. 146).

PROVINCIA DI TORINO — (27 Maggio 1876).

Subasta — Sull'istanza del signor Giorgio Cerva di Torino, il tribunale civile di Torino autorizzò la subasta dei beni di Maria Cubito vedova di Luigi Nepote ed altri possessori fissando per l'incanto il giorno 18 luglio venturo, sul prezzo di L. 2300, ed ai patti risultanti dal bando 6 maggio corrente. — (Bracchi p. c., Torino).

Subasta — Sull'istanza del signor Talantino Domenico di Castellamonte, il tribunale civile d'Ivrea autorizzò a pregiudizio di Favetto Filippo di Rueglio, la espropriazione forzata degli stabili da esso posseduti in Rueglio, al prezzo ed alle condizioni proposte nel bando. — (Griva p. c., Ivrea).

Fallimento — Si avvisano i creditori del fallito Michele Rocco, già negoziante in oggetti di cancelleria in Torino, di comparire entro 20 giorni nel tribunale di commercio di Torino, per la verifica dei loro crediti.

(Dal *Conte Cavour*, N. 147).

Telegrammi Particolari Commerciali
DELLA
GAZZETTA PIEMONTESE

Parigi (sera) maggio 27 28

Farine 8 marche	pel corrente (*)	Fr.	64 25	63 —
» »	per giugno	»	64 25	63 —
» »	per luglio	»	65 75	64 50
» »	per agosto e settembre	»	67 25	66 —
Zuccari Saccarino disp. entrepôt 88 °/₀		»	52 75	52 50
» » °/₀		»	58 75	58 50
» bianco 3		»	61 25	61 25
» raffinato scelto		»	140 —	139 —

Liverpool, 29 maggio (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 10000, di cui per la speculazione ?, e per la consumazione ?.
Mercato sostenuto.
Importazione della giornata Balle 30000.

Havre, 29 maggio (sera)

Cotoni — Vendute Balle 400.
Mercato calmo-pesante — Cotratti a termine più fermi.
» — Luisiana p. sett. ott. ai compr. Fr. 71 — — —
Caffè — Venduti sacchi 2200.
Mercato fermo.
» — Rio non lavati . . . Fr. 92 — — —
» — La Guaira scelto . . . Fr. 109 — — —

Marsiglia, 29 maggio (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 27931
Vendite » 30080.
Mercato stazionario.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tara perduta.

Torino, Tipografia G. Favale e Comp.